

 Sistema Sanitario Regione Liguria	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/10/DSA/78/02
		Rev. 0
Aziendale		Pag.1/46



**PALASPORT FIUMARA
L.MARE CANEPA, 155 – GENOVA**

PIANO DI EVACUAZIONE

PIANO DI EMERGENZA

PROCEDURE PER L'ESODO DI PERSONE DISABILI

**PROCEDURE DI ESODO PARTICOLARI
PER EVENTI SUPERIORI A 2.500 SPETTATORI**

Capienza impianto sportivo 3.548 unità

Rev.07 - Novembre 2020

 Asl4 Sistema Sanitario Regione Liguria	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione:
		AZ/R/IO/DSA/78/02
Aziendale		Rev. 0
		Pag.1/46

SOMMARIO

0.	<i>DATI DI SINTESI DELLA STRUTTURA</i>	4
	<i>0.1 AREA DI ALLESTIMENTO (AREA DI GIOCO)</i>	4
	<i>0.2 PAVIMENTAZIONE</i>	4
	<i>0.3 APPENDIMENTI</i>	4
	<i>0.3 IMPIANTI ELETTRICI RESIDENTI DISPONIBILI PER GLI ALLESTIMENTI</i>	5
	<i>0.4 CAPIENZA</i>	5
1.	<i>PIANO DI EVACUAZIONE</i>	6
2.	<i>PIANO DI EMERGENZA</i>	9
2.1	<i>PREMESSA</i>	9
2.2	<i>DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA</i>	11
2.3	<i>IMPIANTI TECNOLOGICI</i>	13
2.3.1	<i>IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI</i>	13
2.3.2	<i>IMPIANTO DI TERMOVENTILAZIONE</i>	14
2.3.3	<i>IMPIANTO ANTINCENDIO</i>	14
2.3.4	<i>CARROPONTE</i>	15
2.3.5	<i>IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI</i>	15
2.4	<i>MATERIALI – COMPONENTI – STRUTTURE</i>	16
2.5	<i>CONFORMAZIONI EVENTI</i>	16
2.6	<i>PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO ANTI-INCENDIO</i>	17
2.6.1	<i>COMPITI E MANSIONI DEL R.S.A.I</i>	18
2.6.2	<i>COMPITI E MANSIONI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO</i>	18
2.6.3	<i>COMPITI E MANSIONI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE</i>	19
2.6.4	<i>EQUIPAGGIAMENTO E MEZZI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI</i>	19
2.7	<i>DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE TIPOLOGIA DI EMERGENZA</i> ...	20

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/10/DSA/78/02
		Rev. 0
Aziendale		Pag.2/46

2.8	<i>NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI</i>	21
2.9	<i>PRESCRIZIONI DA ATTUARE NELLA FASE DI ALLESTIMENTO E PRIMA DELLA MANIFESTAZIONE</i>	23
2.9.1	<i>PRESCRIZIONI PER GLI ALLESTITORI – TECNICI INSTALLATORI ED IN GENERE PER IL PERSONALE DI AZIENDE ESTERNE</i>	23
2.9.2	<i>PRESCRIZIONI PER IL PERSONALE INTERNO</i>	24
2.10	<i>PRESCRIZIONI DA ATTUARE DURANTE LA MANIFESTAZIONE</i>	24
2.11	<i>PRESCRIZIONI DA ATTUARE IN EMERGENZA</i>	25
2.11.1	<i>SISTEMA DI SEGNALAZIONE EMERGENZA</i>	25
2.11.2	<i>GESTIONE DELLA EMERGENZA</i>	26
2.11.3	<i>PROVVEDIMENTI E PROCEDURE PER FORNIRE ASSISTENZA MEDICA AGLI INFORTUNATI</i>	28
2.12	<i>ASSISTENZA IN EMERGENZA AI DISABILI</i>	28
2.13	<i>ISTRUZIONI IN CASO DI SEGNALAZIONE O SOSPETTO DELLA PRESENZA DI ORDIGNI ESPLOSIVI</i>	29
2.14	<i>ISTRUZIONI IN CASO DI TERREMOTO</i>	30
2.15	<i>ISTRUZIONI IN CASO DI INONDAZIONE ED ALLAGAMENTI</i>	30
2.16	<i>PROCEDURE DI CHIUSURA EMERGENZA</i>	30
2.17	<i>NOZIONI CHE OGNI ADDETTO, PERSONALE INTERNO ED ESTERNO OPERANTE NELLA STRUTTURA DEVE AVERE</i>	31
2.18	<i>NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA</i>	31
2.19	<i>SEGNALETICA DI SICUREZZA</i>	32
2.20	<i>UTILIZZO DI ESTINTORI E MANICHETTE</i>	35
2.21	<i>SCHEDE OPERATIVE DI EMERGENZA</i>	35
2.21.1	<i>BLACK-OUT ELETTRICO PROLUNGATO</i>	35

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/10/DSA/78/02
		Rev. 0
Aziendale		Pag.3/46

2.21.2 *INCENDIO IN LOCALI NON FACENTI PARTE DELL'AREA SPETTACOLO (ESTINZIONE REALIZZATA DA PARTE DEL PERSONALE ADDETTO)..... 35*

2.21.3 *INCENDIO NON GESTIBILE DAL PERSONALE INTERNO CHE SFOCIA NELLA EVACUAZIONE36*

**3. PROCEDURE PARTICOLARI DI ESODO PER EVENTI SUPERIORI A
2.500 SPETTATORI 37**

4. PROCEDURE PER L'ESODO DI PERSONE DISABILI..... 40

ALLEGATO

**Copia attestati di idoneità tecnica per l'espletamento dell'incarico di addetto antincendio
personale RDS Stadium**

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0
Aziendale		Pag.4/46

0. DATI DI SINTESI DELLA STRUTTURA

0.1 Area di allestimento (area di gioco)

- lunghezza m 60 (utili m 42 con parterre aperti)
- larghezza m 30 (utili m 21 con parterre aperti)
- altezza m 23

Il piazzale di servizio lato Ovest, destinato a carico/scarico materiali e attrezzature è costituito da solaio in cemento armato ha dimensioni 17 x 20 m circa e la rampa di accesso ha pendenza pari al 10% e larghezza di 5 m circa.

0.2 Pavimentazione

La pavimentazione del parterre del Palasport di Genova denominato RDS STADIUM è costituita da una soletta in cemento armato, con finitura in pavimento di cemento, la cui portata è di 500 kg/mq.

0.3 Appendimenti

La struttura già esistente dove sono localizzati i punti di ancoraggio da utilizzare per il sollevamento di americane o altre attrezzature è costituita da un carro ponte a cui è sospesa, attraverso n. 6 argani elettrici, una struttura reticolare metallica.

Il carro ponte per esigenze di allestimento può essere posizionato in qualunque punto dell'arena, e durante gli eventi non può essere movimentato.

La dimensione della struttura reticolare è di 16 x 20 m circa, ed è costituita da profili metallici che realizzano maglie quadrate da 1,14 m circa di lato.

Non sono disponibili altri punti di sospensione al di fuori di quelli della struttura reticolare.

A tale struttura reticolare, nei singoli nodi delle maglie, si potranno appendere carichi non eccedenti i 97 kg, potendo utilizzare tutti i nodi inferiori disponibili. Questa condizione di carico è quella certificata dal collaudo statico redatto dall'ing. Federico Campora al momento della messa in esercizio.

La messa in opera di carichi sospesi dovrà seguire le indicazioni del Fascicolo Tecnico dell'attrezzatura, da richiedere alla Direzione del Palasport.

Qualora, per esigenze di allestimento, non sia possibile rispettare il limite di 97 kg per singolo nodo, è possibile mettere in opera appendimenti con singoli carichi di maggior entità, previa verifica di calcolo strutturale a firma di tecnico abilitato a cui deve seguire il certificato di collaudo e corretto montaggio.

 Azienda	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0
Pag.5/46		

0.3 Impianti elettrici residenti disponibili per gli allestimenti

Caratteristiche di sicurezza degli impianti elettrici

- un quadro elettrico da 125 a con n 1 presa pentapolare trifase neutro + terra
- un quadro elettrico da 160 a con n 1 presa 125 a trifase neutro + terra oppure 50 ml power lock da 50 mm trifase neutro + terra (no power box)
- prese di servizio:
 - 32 a - trifase + neutro
 - 16 a - monofase + neutro
 - 32 a - monofase
 - 2 prese da 16 a - monofase
 - 2 prese da 16 a - monofase per seguipersona (tribune nord e sud)
 - 2 prese da 32 a – trifase + neutro (tribuna est)

0.4 Capienza

L'impianto sportivo dispone di tribune proprie per lo stazionamento del pubblico con posti a sedere.

Complessivamente la capienza dello spazio riservato agli spettatori è di **3.548 posti** a sedere, così distribuiti:

- tribuna nord: 416 posti
- parterre nord: 422 posti (418 posti + 4 disabili)
- tribuna sud: 441 posti
- parterre sud: 283 posti - 275 unità + 8 disabili su sedia a ruote
- tribuna est: 1.201 posti
- parterre est: 348 posti (334 posti + 14 disabili)
- tribuna ovest: 115 posti
- parterre ovest: 322 posti

Il numero dei posti a sedere è dato dal numero totale degli elementi di seduta con soluzione di continuità. Tutti i posti a sedere sono chiaramente individuati e numerati.

 Azienda	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0 Pag.6/46

1. PIANO DI EVACUAZIONE

TIPO DI EVENTO	AZIONE DA ESEGUIRE	A CURA DI
INCENDIO LIMITATO	- Estinguere con i mezzi a disposizione	TUTTI
	- Attivare il segnale di emergenza	TUTTI
INCENDIO ESPLOSIONE e/o	- Attivare il segnale di emergenza - Chiamare VVF/Ambulanza	TUTTI Rdc
INFORTUNIO	- Prestare i primi soccorsi	TUTTI
	- Chiamare Ambulanza	Rdc

Prescrizioni d'esercizio

- Mantenere sempre sgombre da ostacoli le uscite di sicurezza e i percorsi d'esodo.
- Non fumare all'interno dei locali dell'impianto sportivo
- Non modificare i dispositivi di sicurezza previsti.
- Non coprire, con materiali, i mezzi di estinzione sia fissi che mobili.
- Mantenere sempre chiuse tutte le porte tagliafuoco

Comportamento da tenere in caso di emergenza

All'insorgere dell'emergenza

1. Se l'incendio si è sviluppato nel vostro locale di lavoro:
 - Seguire le procedure indicate per il personale che avvista l'emergenza;
 - Se non riuscite ad estinguere l'incendio, in attesa dell'arrivo degli enti esterni, chiudete la porta del locale ed evacuate le persone ivi presenti in area sicura;
 - Seguire le procedure indicate per l'intervento in caso d'incendio.

2. Se l'incendio non si è sviluppato nel vostro locale di lavoro, seguire le procedure indicate per l'evacuazione.

 Asl4 Sistema Sanitario Regione Liguria	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0
Pag.7/46		
Aziendale		

Comportamento da seguire per l'intervento in caso d'incendio

- Nel caso di un principio d'incendio utilizzare l'estintore più prossimo;
- Prima di utilizzare l'acqua, come estinguente, disalimentare l'impianto elettrico;
- Nel caso di incendi di liquidi infiammabili dirigere il getto evitando di far correre il liquido infiammabile verso materiali combustibili o infiammabili;
- Ove possibile garantire superfici di areazione per ventilare il locale;
- Accertarsi che tutte le porte di compartimentazione, eventualmente esistenti, prossime al locale ove si è sviluppato l'incendio risultino chiuse. In particolare quelle che delimitano i percorsi d'esodo (scale, percorsi protetti);
- Verificare che tutti i presenti nell'insediamento abbiano lasciato l'edificio in caso di evacuazione totale;
- Indicare agli spettatori il percorso più breve verso l'esterno;
- Chiudere le porte del locale ove eventualmente si è sviluppato l'evento;
- Attuare le procedure di evacuazione.

Elenco nostro personale

- **Addetti**
 Sig. Smolag Robert
 Sig.ra Nicoletta Cannavale

Procedura di evacuazione

All'atto dell'ordine di evacuazione procedere come di seguito:

- Seguire, in relazione all'area in cui si è sviluppato l'evento, il comportamento indicato in caso di emergenza;
- Mantenere la calma per non generare situazioni di panico;
- Per l'evacuazione del locale seguire i percorsi individuati dall'apposita cartellonistica di sicurezza e le eventuali disposizioni sulla percorribilità delle vie di esodo indicate dal personale costituente la squadra di emergenza;

-
- Raggiungerete l'esterno percorrendo celermente le vie d'esodo senza correre o generare interferenze con il flusso d'esodo;
 - Seguire le disposizioni, circa le necessità di evacuazione, impartite dai colleghi provenienti dagli uffici terminali della chiamata di emergenza;
 - Non perdere tempo a raccogliere gli effetti personali;
 - Mettere in sicurezza le eventuali apparecchiature o gli impianti presenti nella vostra area di lavoro;
 - Se con voi si trovano delle persone esterne alla Società di gestione o sorveglianza, guidatele fino all'esterno senza generare ansia e panico;
 - Nel caso in cui nel complesso siano presenti dipendenti o utenti disabili, occorre garantire un'adeguata assistenza per raggiungere un luogo sicuro ovvero, nel caso non sia possibile l'evacuazione, supportarli in attesa dell'arrivo dei soccorsi.
 - Nel caso in cui siate costretti ad attraversare un locale o un corridoio invaso dal fumo camminate il più possibile vicino al pavimento utilizzando eventualmente un fazzoletto a protezione delle vie respiratorie.
 - Giunti all'esterno raggiungete il punto di raccolta indicato.
 - Non perdetevi tempo a raccogliere gli effetti personali.
 - Mettete in sicurezza le eventuali apparecchiature in uso o gli impianti.
 - Se il locale costituisce compartimento antincendio assicurarsi che le porte tagliafuoco siano chiuse.

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0
Aziendale		Pag.9/46

2. PIANO DI EMERGENZA

2.1 PREMESSA

Il Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 e successivo D.Lgs. 106/2009, stabilisce le misure di sicurezza da adottare negli ambienti di lavoro prescrivendo a tutti gli addetti intesi come titolari della attività, responsabili e lavoratori, di costituirsi parte attiva nella gestione della sicurezza.

In particolare il succitato decreto stabilisce una serie di figure così definite:

- Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi con suo Responsabile (R.S.P.P.)
- Datore di Lavoro, Lavoratore, Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)

Inoltre l'art. 18 "Obblighi del datore di lavoro" al comma 1, lettera b) recita:

"il datore di lavoro, il dirigente ed il preposto ... designano preventivamente i lavoratori incaricati della attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, dell'evacuazione dai luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e comunque di gestione dell'emergenza."

A seguito di quanto indicato in D.Lgs. 81/2008, il D.M. del 31/03/1998 all'art. 6 comma 2 recita che: "i lavoratori designati devono frequentare il corso di formazione di cui al succitato art. 7"

Art. 7 del D.M. 31/03/1998

Formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendi e gestione dell'emergenza.

"I datori di lavoro assicurano la formazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza secondo quanto previsto nell'allegato IX".

Le attività nell'ambito delle quali è obbligatorio che siano stati nominati dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendi e gestione della emergenza sono:

- Attività comprese nel D.M. 16/02/1982 e quindi soggette al rilascio del C.P.I. Certificato Prevenzione Incendi (attività a rischio medio).
- Attività non comprese nel D.M. 16/02/1982 ma nel caso in cui siano presenti in attività più di 10 persone (attività a rischio basso)

Il seguente **Piano di Emergenza**, realizzato in conformità a quanto previsto in Decreto Ministeriale 10 Marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0 Pag.10/46
Aziendale		

di lavoro”, è realizzato per la struttura “RDS STADIUM” Palasport Fiumara sita in Lungomare Canepa 155, 16149 Genova.

Il piano di emergenza ha lo scopo di:

- pianificare l'emergenza all'interno della struttura “RDS STADIUM”, in riferimento dell'attuale livello di sicurezza
- consentire, al verificarsi di una emergenza, alla struttura organizzativa del complesso di reagire con rapidità, conoscendo i rischi ed i metodi d'azione da intraprendere al fine di superare l'evento sfavorevole.

Gli obiettivi principali che si vogliono ottenere sono finalizzati a:

- ridurre i pericoli per le persone presenti nella struttura
- prestare soccorso alle persone colpite dall'evento sfavorevole ed in preda al panico
- circoscrivere e contenere l'evento sfavorevole

Si ritiene necessario precisare che, all'atto dell'emergenza, potranno essere attuate oltre alle indicazioni riportate nel piano , tutte quelle ulteriori azioni che si rendessero necessarie per superare l'emergenza in relazione al suo sviluppo.

Infatti, anche il piano è stato realizzato contemplando varie tipologie di evento sfavorevole, situazione d'emergenza il cui andamento dipende, oltre che dallo specifico rischio da cui può insorgere, anche da eventi esterni.

La pianificazione dell'emergenza può riguardare:

- eventi legati ai rischi propri della struttura (emergenza interna)
- eventi legati a cause esterne (emergenza esterna)

Non risulta, anche in relazione della struttura, che sia stato realizzato un piano di emergenza esterno.

Nel seguente piano saranno comunque fornite indicazioni generali cui attenersi nel caso insorgesse un evento che, per le sue caratteristiche, può far ricadere il complesso in una situazione di emergenza esterna.

Si precisa che la società General Production prevede di gestire le procedure di sicurezza ed evacuazione, in occasione delle manifestazioni ospitate, attraverso proprio personale in possesso dell'attestato per attività a rischio incendio elevato, mentre, in occasione di eventi di particolare

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0
Aziendale		Pag.11/46

complessità e dimensione, sarà cura dell'Organizzatore avvalersi di personale qualificato, incaricando direttamente una società specializzata in servizi di prevenzione e sicurezza in possesso dei requisiti di Legge.

Il contenuto di tale documento dovrà essere divulgato a tutte le persone operanti nella struttura RDS STADIUM, che dovranno attenersi alle istruzioni di massima in esso contenute.

Il contenuto di questo piano è finalizzato a garantire l'esodo del pubblico presente nella struttura in condizioni di sicurezza, a condizione che la distribuzione degli spettatori nei vari settori della struttura RDS STADIUM sia esattamente conforme ai valori indicati nei documenti approvati dalla Commissione Comunale di Vigilanza per i locali di pubblico spettacolo.

Risulta necessario che il Responsabile Servizio Evacuazione Antincendio (R.S.A.I.) sia in grado di fare una sorta di appello presso il centro di raccolta, per verificare che tutte le persone presenti all'interno dell'attività si siano poste in salvo.

Si precisa che il pubblico occupa soltanto i posti a sedere della struttura, il parterre quando previsto con posti in piedi o a sedere, le zone Foyer, servizi ed aree bar. Nessuna persona del pubblico deve accedere ai locali adibiti a magazzino, uffici, locali tecnici, accessibili al solo personale dell'attività.

Le planimetrie di esodo sono posizionate in tutte le aree di passaggio e stazionamento del pubblico, ritenute significative ai fini della evacuazione.

2.2 DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

La struttura era originariamente costituita da un capannone denominato "Turbine" di proprietà della società Ansaldo, realizzato sul finire degli anni 70. Le parti riutilizzate dell'edificio hanno larghezza 40 m, lunghezza 120 m ed altezza 40 m con altra parte retrostante lunga 75m larga 73 ed alta 23m.

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0
Aziendale		Pag.12/46

L'area è ubicata all'estremo ponente di Sampierdarena, non lontano dal Centro Storico, collegata con la città attraverso Via Degola ed il Lungomare Canepa. La zona è comodamente servita da mezzi pubblici ed è nella immediate vicinanze (circa 500m) dalla Stazione di Sampierdarena.

L'ingresso alla struttura avviene su un grande spazio compreso fra il viadotto ferroviario ed il Centro Commerciale Fiumara.

Il complesso RDS STADIUM è inteso come struttura polivalente in grado di ospitare manifestazioni di pubblico spettacolo quali concerti, convention fieristiche o manifestazioni sportive nell'ambito del calcetto, basket, ecc.

L'area di gioco ha dimensioni di 60 metri per 30 metri, l'altezza di 23 metri, integrata da due corpi fabbrica sulle testate, nella parte più lunga, utilizzati per i servizi (spogliatoi, servizi igienici, uffici, camerini artisti ecc.). La quota d'imposta dell'area di gioco è di 7.00 m s.l.m.

All'interno dell'area sportiva, in tutti e quattro i lati sono disposte le tribune, in parte fisse in muratura ed in parte di tipo mobile telescopico a scomparsa

L'utilizzo di tribune mobili permette di avere un maggiore o minore numero di spettatori ed un diverso spazio utile per le manifestazioni, realizzando così diverse configurazioni di evento.

La struttura in funzione dell'utilizzo come pubblico spettacolo è dotata di pannellature fonoacustiche per garantire il livello di fruibilità richiesto.

La copertura è costituita da un solaio fissato alla struttura metallica esistente mentre i rivestimenti esterni sono realizzati con una doppia parete in alluminio ed acciaio con camera statica intermedia.

Sul lato ovest, mediante rampa carrabile, si accede al piazzale di carico/scarico. Tale zona è ad esclusivo servizio degli organizzatori per il trasporto di tutte le attrezzature necessarie agli eventi.

Sul lato est possono accedere gli addetti al servizio, i tecnici ed i dipendenti, attraverso ingresso separato da quello destinato al pubblico.

Sono presenti parcheggi al coperto sotto la struttura.

Tutta l'impiantistica è di nuova realizzazione, installata con la costruzione/trasformazione della struttura.

Un percorso interno, perimetrale consente agli spettatori di raggiungere i posti assegnati senza interferire con la visibilità della manifestazione.

 Azienda	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0 Pag.13/46

Tale percorso è anche utilizzato come principale via di esodo.

Nella parte superiore della struttura si è riutilizzato il carroponete esistente su cui sono stati realizzati una serie di interventi di modifica meccanica, di comando e controllo.

La struttura del carroponete è utilizzata come supporto mobile di un graticcio in ferro di dimensioni 20x16 m ed altezza 1,2 metri al quale vengono fissati i corpi illuminanti per la specifica manifestazione.

2.3 IMPIANTI TECNOLOGICI

Tutti gli impianti tecnologici a servizio della struttura sono di nuova realizzazione. Si riportano di seguito le descrizioni sintetiche specifiche dei singoli impianti.

Le caratteristiche dei componenti installati sono disponibili presso la struttura nella raccolta progettuale e nelle specifiche dichiarazioni di conformità.

2.3.1 Impianti elettrici e speciali

L'alimentazione al complesso è realizzata in media tensione attraverso cabina di consegna posizionata sotto la rampa di accesso.

Il quadro MT e la trasformazione sono ubicati nello stesso locale.

La trasformazione MT/BT si realizza con due trasformatori inglobati in resina, di potenza singola 800KVA.

Il quadro elettrico BT è suddiviso in due sezioni :

- | | |
|-----------|---|
| Sezione 1 | Tecnologica. Con alimentazione ai sottoquadri centrale termica, climatizzazione, carroponete, uffici e spogliatoi |
| Sezione 2 | Normale e riserva. La normale prevede l'alimentazione ai quadri autorimessa, della zona a quota 7,00 e 9,80 ed al quadro arena.
La riserva, alimentata da gruppo elettrogeno di potenza nominale di 400KVA, è a servizio dei gruppi di pressurizzazione dell'antincendio e della illuminazione di sicurezza. L'illuminazione di sicurezza è realizzata mediante alimentazione privilegiata di una parte dei circuiti luce normale. |

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0
Aziendale		Pag.14/46

E' fornita mediante un sistema UPS di potenza 100KVA autonomia 15 minuti.

La struttura è dotata di impianto di rivelazione fumi composto da centrale a microprocessore, sensori ottici di fumo del tipo analogico a basso profilo, rivelatori lineari di fumo, pulsanti manuali indirizzati a rottura vetro e pannelli ottico acustici di allarme.

L'impianto di diffusione sonora è costituito da un rack ad armadio contenente amplificatori, sintolettore, lettore CD, mixer, equalizzatore e modulo di comando per la diffusione del messaggio di allarme.

Tale allarme, preregistrato si avvia con l'attivazione dell'impianto rivelazione fumo, ed i messaggi si ripetono ogni 30 secondi.

L'impianto telefonico si diparte dalla centralina telefonica con stesura di linee telefoniche che si attestano alle prese con collegamento radiale.

L'impianto citofonico è del tipo tradizionale con posto esterno a pulsantiera e posti interni.

2.3.2 *Impianto di termoventilazione*

L'impianto nel suo complesso è costituito da :

- centrali di produzione acqua calda e refrigerata
- reti di distribuzione dei suddetti fluidi
- unità di trattamento aria e le reti di distribuzione aria trattata e di rinnovo
- gli impianti idronici che comprendono ventilconvettori, radiatori e lame d'aria
- le reti di espulsione dei servizi igienici ciechi e dei depositi
- i sistemi di ventilazione dei locali tecnici

2.3.3 *Impianto antincendio*

I locali o gruppo di locali interessati dall'impianto antincendio sono:

Autorimessa a quota 3,50 e tutti i locali interni dell'impianto sportivo alle varie quote.

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0
Aziendale		Pag.15/46

L'impianto è costituito da un circuito sprinkler e da un circuito idranti. Ogni circuito è dotato di un gruppo di pressurizzazione composto da due elettropompe centrifughe ed una elettropompa di pressurizzazione ausiliara.

La rete di idranti è costituita da un anello di alimentazione DN80 a valle del gruppo di pompaggio. Gli attacchi autopompe sono posizionati al di fuori delle recinzioni di protezione dell'accesso della struttura.

Per la protezione esterna sono stati installati 7 idranti soprasuolo.

All'interno della struttura sono posizionati, così come indicato in relazione tecnica abbinata alla pratica VV.F. : n. 80 estintori a polvere

n. 26 estintori a CO2

n. 64 manichette UNI 456

n. 112 porte REI.

2.3.4 Carroponte.

La struttura è dotata di un carroponte di tipo bitrave scorrevole lungo l'asse longitudinale del capannone ad altezza di 23m e graticcio in metallo con relativo sistema di appendimento al carroponte.

Per l'utilizzo scenico sono stati effettuati degli interventi nella struttura che senza alterare la sicurezza strutturale hanno aumentato l'affidabilità di esercizio.

In particolare la portata è stata ridotta da 100 ton a 50 ton, ed è stato modificato il sistema di alimentazione dei motori utilizzando convertitori digitali con PLC per il controllo dei motori stessi e della logica di comando.

Tutte le operazioni avvengono da terra tramite un kit mobile di manipolatori con radiocomando.

In caso di avaria del radiocomando si utilizza una pulsantiera a cavo.

Gli appendimenti potranno essere eseguiti solo dopo aver verificato la compatibilità degli stessi con quanto indicato nel manuale di uso del carroponte, dove sono contenute le prescrizioni e modalità per la loro corretta realizzazione.

Qualora, per esigenze di allestimento, non sia possibile rispettare quanto indicato al manuale di uso, è possibile mettere in opera appendimenti con singoli carichi di maggior entità, previa verifica di calcolo strutturale a firma di tecnico abilitato a cui deve seguire il certificato di collaudo e corretto montaggio.

2.3.5 Impianto rilevazione incendi

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0
Aziendale		Pag.16/46

Tutti locali della struttura, compresa l'arena, sono protetti da impianto di rilevazione incendi costituito da rilevatori di fumo.

Nel caso fossero previsti effetti scenici con produzione di fumo o nebbia dovrà esserne data notizia alla Direzione e dovranno essere garantite da parte dell'Organizzatore tutte le misure atte ad evitare falsi allarmi con conseguente attivazione automatica dei cupolini di ventilazione posti sulla copertura dell'arena e la attivazione automatica del messaggio registrato di evacuazione immediata.

2.4 MATERIALI – COMPONENTI – STRUTTURE

In riferimento ai materiali impiegati nella struttura, finalizzati all'utilizzo sportivo e di pubblico spettacolo, sono presenti i certificati di omologazione al fuoco per i seguenti componenti:

- sedili delle tribune;
- arredi;
- pannellatura controsoffitti
- pennellature laterali
- pannelli acustici di varia tipologia
- porte REI

Tutte le certificazioni in oggetto sono state prodotte nei mesi settembre / ottobre 2003 prima della inaugurazione della struttura e sono disponibili in sede.

2.5 CONFORMAZIONI EVENTI

In relazione al possibile diverso utilizzo della struttura si riportano in **Allegato 001** le seguenti tipologie:

A EVENTO SPORTIVO

B EVENTO SPETTACOLO PARTERRE IN PIEDI

C EVENTO SPETTACOLO PARTERRE A SEDERE

Nelle planimetrie allegate sono riportate le vie di esodo, i dispositivi antincendio e la capienza degli spettatori presenti.

Tali planimetrie sono parte integrante della verifica normativa prevenzione incendi approvata dal Comando Provinciale VV.F. di Genova.

 Azienda	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0
Pag.17/46		

Si precisa che gli allestimenti che illustrano gli eventi di spettacolo sono da intendersi quali tipologie indicative in quanto le caratteristiche di allestimento spettacolare sono virtualmente infinite.

2.6 PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO ANTI-INCENDIO

Il personale interno che ha frequentato il corso di formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 31.03.98 per attività a rischio elevato, comprese nel ex D.M. 16-02-1982, sarà costituito dalle seguenti persone a cui sono stati affidati gli incarichi di seguito riportati:

NOMINATIVO	INCARICO
SMOLAG ROBERT	RESPONSABILE SERVIZIO EVACUAZIONE ED ANTINCENDIO (R.S.A.I.) STRUTTURA RDS STADIUM
	SOSTITUTA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EVACUAZIONE ED ANTINCENDIO STRUTTURA RDS STADIUM

Copia degli attestati è riportato in allegato 002.

I responsabili (interni ed esterni quando presenti) dei servizi antincendio ed evacuazione coordinano ed istruiscono, sulle operazioni da compiere, un numero di addetti sufficienti assicurandosi che durante l'orario della manifestazione siano sempre presenti tutti gli addetti previsti e che ognuno svolga i compiti assegnati.

La direzione delle operazioni di spegnimento e di evacuazione sarà affidata ai R.S.A.I.

Nel caso in cui, per un limitato periodo di tempo, si verifichi l'assenza di un responsabile, il comando delle operazioni di spegnimento ed evacuazione verrà assunto da un addetto al servizio antincendio.

Tale addetto dovrà essere in grado di gestire l'emergenza come il R.S.A.I.

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0 Pag.18/46
Aziendale		

2.6.1 *Compiti e mansioni del R.S.A.I.*

Rappresenta il responsabile della sicurezza per l'intera struttura, con mansioni di :

- Organizzazione e gestione della Squadra Antincendio e della Squadra Evacuazione, sia nella fase pratica della emergenza che durante la fase di evacuazione
- Collaborazione con i servizi esterni di intervento (Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco ecc.).

Durante il normale funzionamento della struttura, il R.S.A.I. sarà costantemente informato in merito a:

- Il corretto funzionamento di tutti gli elementi predisposti per il mantenimento della sicurezza
- Eventuali anomalie riguardanti i sistemi di sicurezza
- Personale esterno ed imprese che possono trovarsi ad operare all'interno della struttura.

I R.S.A.I. (interno ed esterno) che assume anche l'incarico di Coordinatore della emergenza è in possesso di una specifica formazione nel settore della sicurezza, con particolare riguardo ai sistemi antincendio, di allarme, i pulsanti manuali, le installazioni elettriche presenti all'interno della struttura.

2.6.2 *Compiti e mansioni della squadra antincendio*

Gli addetti alla squadra antincendio sono preposti allo svolgimento delle seguenti mansioni:

- Attuare le iniziali azioni repressive in caso di emergenza
- Verificare i mezzi ed impianti di estinzione
- Verificare che eventuali anomalie di componenti e/o apparecchiature siano state eliminate
- Attuare le direttive imposte dal R.S.A.I.

Prima delle manifestazioni i componenti la squadra dovranno:

- Assicurarsi della perfetta efficienza dei dispositivi antincendio (estintori, idranti)
- Verificare che tutto l'equipaggiamento antincendio sia completo ed a portata di mano.

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0
Aziendale		Pag.19/46

I componenti della squadra devono essere a perfetta conoscenza dei contenuti del piano, della collocazione dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo.

2.6.3 *Compiti e mansioni della squadra di evacuazione*

Gli addetti alla squadra evacuazione sono preposti allo svolgimento delle seguenti mansioni:

- Eseguire le procedure di evacuazione in collaborazione con il personale esterno (Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco ecc.)
- Verificare che tutte le persone siano state ordinatamente evacuate
- Attuare le direttive imposte dal R.S.A.I.

Almeno una volta all'anno dovranno simulare una procedura di evacuazione.

I componenti la squadra devono avere una specifica formazione nel campo della sicurezza, ottenuta mediante l'acquisizione di relativo attestato rilasciato dagli organi competenti.

Tali attestati sono riportati in allegato 002.

I componenti delle squadre antincendio saranno stabiliti dai R.S.A.I. nel corso della riunione congiunta prima dello specifico evento.

2.6.4 *Equipaggiamento e mezzi di protezione individuali*

L'equipaggiamento della squadra antincendio dovrà essere conforme a quanto previsto in DPR 540/55 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro".

In particolare dovranno essere disponibili per ogni addetto:

- calzature antinfortunistica di tipo con suola in gomma o stivale pompiere
- guanti protettivi
- elmetto

Dovranno inoltre essere disponibili:

- torce di emergenza con batterie ermetiche ricaricabili
- fune in poliestere Ø mm.16 corredata di doppia impalmatura e redance
- radio ricetrasmittente individuale.

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
Aziendale		Rev. 0
		Pag.20/46

Prima delle manifestazioni, i componenti le squadre antincendio dovranno verificare la completa efficienza delle attrezzature.

Eventuali anomalie e difformità delle attrezzature dovranno essere comunicate ai R.S.A.I.

Il Responsabile interno della RDS STADIUM avrà il compito di tenere aggiornato il Registro, in cui sono annotati i mezzi individuali di protezione antincendio e le relative manutenzioni e/o sostituzioni.

2.7 DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE TIPOLOGIA DI EMERGENZA

Si definisce **emergenza** un evento che il personale interno non è in grado di circoscrivere e/o annullare, per il quale necessiterà quindi l'intervento dei V.V.F. e/o di altri enti soccorritori esterni.
N.B.

L'emergenza può essere dovuta a tutta una serie di eventi sfavorevoli in grado di portare ad una situazione di rischio.

Si elencano di seguito, in ordine casuale, alcuni eventi sfavorevoli in grado di provocare un'emergenza:

- **incendio**
- **presenza di fumo**
- **eventi meteorologici particolarmente sfavorevoli**
- **qualsiasi fenomeno in grado di scatenare il panico (terremoto)**
- **segnalazione o sospetta presenza di ordigni esplosivi**

A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono classificate in:

- Emergenza di categoria n. 1
- Emergenza di categoria n. 2

Emergenza di categoria n. 1

- può interessare tutte le persone presenti nella struttura

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0
Aziendale		Pag.21/46

- può richiedere l'intervento di Enti Esterni

Esempi di emergenza di categoria n.1

- incendio di entità e propagazione non controllabile (incendio durante attività di pubblico spettacolo inerente l'area della manifestazione)
- cedimento delle strutture (terremoto)
- allarme per ordigno esplosivo.

Emergenza di categoria n. 2

- riguarda eventi localizzati in una'area esterna alla struttura senza prevedibili conseguenze per le altre aree
- può non richiedere l'intervento di Enti Esterni

Esempi di emergenza di categoria n.2

- incendio in un locale del Foyer, in un locale del blocco servizi, incendio di un cassonetto dei rifiuti
- infortunio grave di addetti collaboratori previsti per lo spettacolo/evento
- black out prolungato per la mancanza totale di Energia Elettrica dell'Ente Erogatore.

L'insorgenza di una situazione di emergenza viene segnalata automaticamente a seguito dell'azionamento del pulsante locale o generale di allarme installato presso il complesso.

E' possibile che un'emergenza si origini come di categoria n.2 e si trasformi successivamente in categoria n.1. In tale circostanza è necessario procedere all'allertamento per tale emergenza per rendere operativo il piano emergenza di categoria 1.

2.8 NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI

 Asl4 Sistema Sanitario Regione Liguria	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0
Aziendale		Pag.22/46

Il rischio collegato al verificarsi di un evento sfavorevole è collegato in modo proporzionale ai seguenti fattori:

- frequenza, intesa come probabilità che l'evento si verifichi in un certo tempo
- entità delle perdite e dei danni da intendersi di natura economica e di vite umane

La prevenzione incendi ha lo scopo di limitare il rischio sia salvaguardando la vita delle persone che tutelando i beni e le strutture.

In riferimento a recenti dati statistici i fattori che sono stati causa di innesco di incendio sono risultati:

Utilizzo improprio di fiamme libere	- Operazione eseguita da personale non idoneo e senza le dovute precauzioni - Accumulo di materiale infiammabile in adiacenza.
Impianto elettrico	- Installazione di apparecchi di illuminazione con sviluppo di calore, installati in prossimità di superfici infiammabili o direttamente su queste. - sovraccarico delle linee - impianti, apparecchiature o componenti non conformi alle norme CEI ed al D.M. 37/2008 - sovraccarico di motori.
Principio di incendio	Spostamento, travasi e/o manipolazione di sostanze infiammabili
Impianto di riscaldamento	- Impianto, componenti ed apparecchiatura non conformi alla norma UNI ed al D.M. 37/2008. - Manutenzione inadeguata.
Possibile incendio	Inosservanza del divieto di fumare
Possibile incendio	Accumulo di materiale infiammabile in zone con possibilità di innesco della fiamma
Possibile incendio	Mancata ventilazione e/o ricambio aria in locali con presenza di apparecchiature elettriche o meccaniche con sviluppo di calore durante il funzionamento

 Azienda	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0 Pag.23/46

Possibili black out	Mancata manutenzione degli impianti in genere
---------------------	---

Ciò premesso, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) NON FUMARE in alcuna zona della attività.
- 2) Intervenire immediatamente nei confronti degli spettatori, dipendenti, fornitori o manutentori che non ottemperino a quanto previsto al punto 1
- 3) Controllare che i mezzi per la prevenzione siano al loro posto funzionanti e utilizzabili
- 4) Non appoggiare materiale davanti alle manichette o sugli estintori
- 5) Non accumulare materiale infiammabile
- 6) Verificare che le apparecchiature elettriche non in funzione siano disattivate
- 7) Verificare che le vie di esodo siano sempre libere, segnalate e sgombre da ostacoli
- 8) Informare tempestivamente di qualsiasi anomalia il proprio R.S.A.I.

Il suddetto Responsabile valuterà la necessità di comunicare l'anomalia riscontrata, a seconda della gravità, alla direzione della gestione della struttura.

2.9 PRESCRIZIONI DA ATTUARE NELLA FASE DI ALLESTIMENTO E PRIMA DELLA MANIFESTAZIONE

2.9.1 PRESCRIZIONI PER GLI ALLESTITORI – TECNICI INSTALLATORI ED IN GENERE PER IL PERSONALE DI AZIENDE ESTERNE

I R.S.A.I. dovranno indire prima dell'inizio delle fasi di montaggio e/o allestimento delle strutture per la manifestazione una riunione con tutti i Responsabili delle imprese esterne che consentirà, in relazione alla tipologia della manifestazione di:

- FORNIRE INFORMAZIONI SUL CONTENUTO DEL PIANO DI EMERGENZA
- CONSEGNARE I TABULATI "SCHEDE DI ISTRUZIONE SUI RISCHI COLLEGATI AI LAVORATORI ESTERNI" E DEFINIRNE LE MODALITA' DI CONSEGNA


-
- INFORMARE SUI CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.

2.9.2 PRESCRIZIONI PER IL PERSONALE INTERNO

Il R.S.A.I. dovrà, con il personale preposto verificare che:

- I mezzi per la prevenzione, le attrezzature di spegnimento siano al loro posto e perfettamente funzionanti.
- Il sistema di allarme sia perfettamente funzionante.
- Non siano appoggiati materiali davanti agli idranti o sugli estintori.
- Non siano accumulati materiali infiammabili
- Le vie di esodo siano sempre libere, segnalate e sgombre da ostacoli
- Il personale autorizzato abbia controllato almeno mezz'ora prima dell'ammissione del pubblico nel locale che le sorgenti di energia e tutto l'impianto di sicurezza siano in condizione di poter entrare immediatamente ed automaticamente in regolare funzionamento
- Che il sistema accensioni luci sia perfettamente funzionante.
- Le apparecchiature elettriche non in funzione siano state disattivate
- La zona destinata ai portatori di handicap sia quella prevista
- Gli eventuali punti di ristoro mobili non costituiscano limitazioni alla ampiezza dei definiti percorsi di esodo
- Eventuali transennature siano continue e le transenne siano saldamente fissate fra loro.
- Tutte le aree esterne alla struttura, raggiunte dalle vie di esodo e dai relativi percorsi, siano mantenute sgombre da qualsiasi materiale e/o automezzo.
- La zona destinata all'ambulanza sia quella concordata con l'organizzatore dell'evento ed il relativo Responsabile della Sicurezza
- Siano chiusi a chiave tutti i magazzini ed i locali nei quali non deve essere consentito l'accesso del pubblico.
- Sia stabilito il collegamento, mediante ricetrasmittente, con il funzionario dei Vigili del Fuoco se presente.
- Il personale dei bar abbia completato tutte le operazioni di approvvigionamento

2.10 PRESCRIZIONI DA ATTUARE DURANTE LA MANIFESTAZIONE

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0
Aziendale		Pag.25/46

Il R.S.A.I. dovrà con il personale preposto:

- Far rispettare il divieto assoluto di fumare
- Predisporre la presenza di addetti al servizio in zona Foyer
- Predisporre la presenza di addetti al servizio in area spettacolo suddivisi in squadre
- Predisporre la presenza di addetti al servizio in area bar
- Predisporre la presenza di un addetto in locale coordinamento per l'emergenza. Tale addetto dovrà essere in possesso dell'elenco dei n. telefonici da comporre in caso di emergenza.
- Predisporre la presenza di un addetto responsabile dell'impianto elettrico. Anche tale incaricato dovrà comunicare con il R.S.A.I. mediante radio portatile.
- L'addetto al servizio, che si trova nel locale coordinamento, potrà comunicare tempestivamente con il R.S.A.I. ed il suo sostituto con radio portatile. Nel locale coordinamento è presente un telefono fisso. La comunicazione su definita potrà essere inoltrata al R.S.A.I. o suo sostituto anche con telefono cellulare.
- Far mantenere sempre sgombre di pubblico le vie di esodo della tribuna e vietare al pubblico di sedersi sulle stesse.
- Verificare che i cancelli siano mantenuti aperti quando tutto il pubblico è entrato per assistere alla manifestazione e siano mantenuti aperti fino al completo sfollamento a fine evento.

2.11 PRESCRIZIONI DA ATTUARE IN EMERGENZA


2.11.1 SISTEMA DI SEGNALAZIONE EMERGENZA

Tutto il personale impegnato nella struttura RDS STADIUM (dipendenti della Società General Production Srl, tecnici ed operatori esterni, dipendenti dell'Organizzatore ecc.) è tenuto a conoscere le procedure di attivazione del sistema di segnalazione dell'emergenza.

La segnalazione della emergenza potrà essere decisa solo dai R.S.A.I. ed effettuata dagli stessi o da un addetto al servizio, che ne riceva esplicita disposizione.

La rivelazione della situazione incidentale potrà avvenire:

- attraverso la segnalazione da parte del personale
- attraverso la segnalazione da parte del pubblico o di persona esterna

 Azienda	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0 Pag.26/46

Chiunque è tenuto a segnalare qualsiasi situazione anomala (fumo, incendio, ecc.) avvertendo il Responsabile della emergenza.

La comunicazione dovrà essenzialmente contenere le seguenti informazioni:

- LUOGO IN CUI SI MANIFESTA L'EMERGENZA
- TIPOLOGIA DI EMERGENZA
- POSSIBILE PRESENZA DI FERITI

Il centro di coordinamento per l'emergenza è fissato negli uffici della RDS STADIUM.

Il centro di raccolta è fissato in tutte le aree esterne alla struttura RDS STADIUM

2.11.2 GESTIONE DELLA EMERGENZA


FASE 1 – Allarme iniziale riservato ai lavoratori addetti alla gestione della emergenza

In presenza di un evento ritenuto dagli addetti di modesta entità, e circoscritto ad una limitata area, non si attiveranno le procedure di segnalazione emergenza al pubblico.

Gli addetti avviseranno immediatamente i R.S.A.I. e, con i mezzi a disposizione, dovranno attaccare l'incendio cercando di circoscrivere l'evento.

Se l'evento interessa componenti elettrici a servizio dello spettacolo i R.S.A.I. dovranno:

- Avvertire il funzionario preposto dei Vigili del Fuoco.
- Avvertire un addetto che è necessario interrompere lo spettacolo per una comunicazione urgente.
- Avvertire il pubblico, fornendo la propria qualifica, mediante il sistema di comunicazione, che: **lo spettacolo sarà momentaneamente sospeso per ragioni tecniche. Si prega di mantenere il proprio posto.**
- Comunicare via radio al responsabile dell'impianto elettrico di disattivare la parte di impianto elettrico attinente ai circuiti in avaria.
- L'eventuale disalimentazione dell'impianto elettrico a servizio dello spettacolo attiverà immediatamente l'impianto di illuminazione di sicurezza.
- Se l'alimentazione audio e/o luci scenografiche è indipendente ed autonoma dall'impianto del RDS STADIUM, si dovrà disattivare tramite il responsabile del service esterno l'impianto dedicato.

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0
Aziendale		Pag.27/46

- Ad evento circoscritto, verificata la ripristinata condizione di normale esercizio, il R.S.A.I. comunicherà mediante il sistema audio la ripresa dello spettacolo.
- Il R.S.A.I. darà disposizioni per il ripristino delle alimentazioni elettriche.


FASE 2 – Allarme generale

Nel caso in cui il personale interno addetto non sia in grado di circoscrivere ed annullare l'evento e ritenga che si possa generare una situazione di rischio assimilabile ad una emergenza, l'R.S.A.I. attiverà le seguenti operazioni:

- Avvisare un addetto di interrompere lo spettacolo
- Segnalare il pericolo, utilizzando il sistema di diffusione sonora. Viene diramato a mezzo del sistema di diffusione sonora il seguente messaggio: ***“Attenzione si invitano gli spettatori ad avviarsi verso l'uscita di sicurezza in direzioneda definirsi (opposta all'incendio). Invitiamo tutti a mantenere la calma ed a seguire le indicazioni che Vi saranno fornite dal personale di servizio. E' in atto un principio di incendio in zona (definire quale). Il nostro personale addestrato ha avviato la procedura di evacuazione in attesa dell'arrivo della squadra dei Vigili del Fuoco.***
- Dare l'avvio alle procedure di evacuazione.
- Avvisare il funzionario preposto dei Vigili del Fuoco.

I R.S.A.I. , valutata la situazione:

- Fanno disattivare la linea in partenza dalla cabina elettrica con apposito pulsante di sgancio.
- Incaricano gli addetti della squadra di evacuazione di prestare aiuto al pubblico indirizzandolo verso le uscite di sicurezza affiancandoli, se necessario, con altro personale.
- Incaricano un addetto di circoscrivere l'incendio usando i mezzi a disposizione, coordinandosi con i Vigili del Fuoco presenti.
- Incaricano la persona preposta di fare le telefonate convenute secondo la procedura concordata
- Verificano tramite l'addetto all'impianto elettrico che l'impianto di riscaldamento risulti

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0
Aziendale		Pag.28/46

disattivato.

- Fanno verificare che i cancelli di uscita sui lati dei luoghi sicuri siano aperti.
- Verificano che il personale preposto si stia adoperando ad evacuare tutti gli spettatori
- Coordinano le operazioni di spegnimento, impartendo gli ordini del caso al personale a disposizione
- Verificano che l'incendio non tenda ad interessare aree limitrofe
- Si mettono a disposizione degli enti soccorritori relazionando sulla situazione riguardante l'emergenza in corso

Contemporaneamente gli addetti all'evacuazione devono compiere le seguenti operazioni:

- Valutare in quale zona del fabbricato è avvenuto l'evento sfavorevole, decidendo quale percorso seguire per mettere in salvo gli spettatori
- Fornire indicazioni al pubblico su quale percorso seguire e dare inizio all'evacuazione secondo quanto spiegato e sperimentato
- Verificare che persone del pubblico non siano chiuse nei servizi igienici
- Accompagnare il pubblico nel luogo sicuro


2.11.3 PROVVEDIMENTI E PROCEDURE PER FORNIRE ASSISTENZA MEDICA AGLI INFORTUNATI

Qualora durante l'evacuazione si registrino infortuni tra le persone addette alla gestione dell'emergenza o tra il pubblico, il R.S.A.I. :

- Valuta la gravità dell'infortunio
- In caso di infortunio lieve attiva il servizio di pronto soccorso presente nella struttura, inviando gli infortunati nel locale infermeria
- In caso di infortuni gravi dà disposizioni all'addetto del locale coordinamento di richiedere l'invio di una o più autoambulanze
- Se i locali destinati al pronto soccorso non sono ritenuti al sicuro dagli effetti dell'incendio, organizza un punto di raccolta degli infortunati nel cortile esterno in attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso.

2.12 ASSISTENZA IN EMERGENZA AI DISABILI

In caso di emergenza un addetto al servizio evacuazione dovrà dedicarsi esclusivamente ai portatori

 Azienda	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0 Pag.29/46

di handicap. Tale compito sarà definito dai R.S.A.I.

Saranno impartite all'accompagnatore del disabile le prescrizioni per raggiungere il centro di raccolta esterno più vicino.

L'addetto al servizio dovrà, prima dello spettacolo, informare gli accompagnatori dei disabili in merito al percorso più breve per raggiungere il luogo di raccolta.

Dovrà pertanto essere predisposto un libero camminamento per le carrozzelle.

Le procedure sono illustrate al successivo **Punto 3 – Procedure per l'esodo di Persone Disabili**

2.13 ISTRUZIONI IN CASO DI SEGNALAZIONE O SOSPETTO DELLA PRESENZA DI ORDIGNI ESPLOSIVI

MINACCIA VIA TELEFONO

La persona che riceve la minaccia della bomba dovrebbe rimanere calma e tentare di ottenere il maggior numero possibile di informazioni dall'attentatore.

MINACCIA SCRITTA

Se la minaccia è ricevuta in maniera scritta:

- a. Non dare un allarme generale
- b. Conservare tutto il materiale per consentirne l'esame da parte delle Forze dell'Ordine, compresa la busta o il contenitore ed evitare di maneggiarlo inutilmente.


PACCHETTI SOSPETTI

Se si scorge un oggetto o un pacchetto sospetto:

- ✓ Non toccare o non spostare l'oggetto o il pacchetto sospetto
- ✓ Verificare la possibile esistenza di altri oggetti o pacchetti sospetti
- ✓ Non utilizzare i telefoni cellulari in prossimità dell'oggetto
- ✓ Aprire le finestre nella zona immediatamente prossima all'oggetto segnalato
- ✓ Evacuare la zona immediatamente.

In ogni caso **INFORMARE IMMEDIATAMENTE** le Forze di Pubblica sicurezza.

EVACUAZIONE

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0
Aziendale		Pag.30/46

- Al segnale di evacuazione, allontanarsi portando con se le proprie borse ed eventuali pacchi di proprietà.
- Non toccare pacchi o borse non proprie e segnalare eventuali colli sospetti.
- Non rientrare nella costruzione fino a che l'ingresso non venga autorizzato dalle Forze dell'Ordine.

2.14 ISTRUZIONI IN CASO DI TERREMOTO

- Mantenere la calma
- Non precipitarsi fuori: potresti essere colpito da tegole e altri materiali che cadono
- Restare nel locale e ripararsi vicino ai muri portanti.
- Allontanarsi da porte con vetri e arredi che potrebbero provocare ferite durante le scosse
- Se ci si trova nel vano delle scale allontanarsi dal parapetto
- Al termine della scossa, abbandonare l'edificio senza usare gli ascensori
- Terminata la scossa, disattivare l'impianto elettrico.

2.15 ISTRUZIONI IN CASO DI INONDAZIONE ED ALLAGAMENTI

- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche.

In caso di alluvione

- Salire ai piani superiori, senza utilizzare gli ascensori;
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali
- Attendere l'intervento dei soccorritori.

2.16 PROCEDURE DI CHIUSURA EMERGENZA

A struttura completamente evacuata e incendio spento i R.S.A.I.:

- Eseguiranno con i VVF un sopralluogo di tutta la struttura per valutare se esistono ancora focolai non completamente estinti

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0 Pag.31/46
Aziendale		

- Verificheranno che tutti gli infortunati abbiano avuto l'assistenza necessaria
- Verificheranno che tutto il pubblico abbia abbandonato le aree di raccolta esterne
- Daranno disposizione per la chiusura dei cancelli esterni
- Daranno disposizione per la riattivazione degli impianti tecnologici verificando la loro funzionalità
- Qualora non si verifichino ulteriori inconvenienti o malfunzionamenti, dichiareranno chiusa l'emergenza.

2.17 NOZIONI CHE OGNI ADDETTO, PERSONALE INTERNO ED ESTERNO OPERANTE NELLA STRUTTURA DEVE AVERE

- 1) Essere a perfetta conoscenza dell'**UBICAZIONE DELLE USCITE DI SICUREZZA** e dei percorsi più idonei per raggiungerle
- 2) Conoscere le modalità del sistema di allarme
- 3) Ricordare di **mantenere la calma** cercando di infonderla agli spettatori
- 4) In caso di fumo camminare tenendo il capo il più basso possibile, cercando di tenere un fazzoletto sulla bocca
- 5) Conoscere le zone esterne adibite a punto di raccolta

2.18 NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

NUMERO UNICO EMERGENZA (NUE)	TEL: 112
POLIZIA DI STATO/SOCCORSO PUBBLICO	TEL: 113
VIGILI DEL FUOCO	TEL: 115
EMERGENZA SANITARIA/AMBULANZA	TEL: 118
SOCCORSO STRADALE	TEL: 116
GUARDIA DI FINANZA	TEL: 117
CORPO FORESTALE DELLO STATO	TEL: 1515

 Sistema Sanitario Regione Liguria	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0
Aziendale		Pag.32/46

POLIZIA MUNICIPALE GENOVA SAMPIERDARENA TEL: 010 5578 716

OSPEDALE CIVILE Villa Scassi TEL: 010 41021

FAC-SIMILE telefonata VV.F./Carabinieri

Sono [Nome e Cognome] , telefono dalla struttura RDS STADIUM via Lungomare Canepa n. 155 Genova

Richiediamo il Vostro intervento urgente in quanto è in corso un INCENDIO/EMERGENZA che non siamo in grado di circoscrivere. Sono interessati all'incendio..... (indicare l'area).

Ripeto il nostro indirizzo: Via Lungomare Canepa n. 155 Genova.

N.B. NON RIAGGANCIARE PRIMA CHE DAL CENTRALINO ABBIANO RIPETUTO L'INDIRIZZO

FAC-SIMILE telefonata AMBULANZA/MEDICO

Sono [Nome e Cognome] , telefono dalla struttura RDS STADIUM via Lungomare Canepa n. 155 Genova

Richiediamo urgentemente una autambulanza, in quanto è in corso un'emergenza con presenza di feriti/persone in grave stato. Le cause sono dovute ad ustioni, sospette frattura, cadute ed intossicazioni, infarto (specificare quali)

Ripeto il nostro indirizzo: RDS STADIUM via Lungomare Canepa n. 155 Genova

N.B. NON RIAGGANCIARE PRIMA CHE DAL CENTRALINO ABBIANO RIPETUTO L'INDIRIZZO

2.19 SEGNALETICA DI SICUREZZA

Il D.L n. 493 del 14/08/1996, fornisce la definizione di segnaletica di sicurezza come:

“- una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute del luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.”

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0 Pag.33/46
Aziendale		

Si comprende pertanto l'importanza di questo tipo di protezione antincendio che risulta essere complementare ad altre protezioni; basti pensare a come risulti vanificato un buon sistema di uscite di sicurezza nel caso in cui manchi l'opportuna segnaletica di sicurezza che guidi, in caso di pericolo, i presenti verso luogo sicuro.

Analogamente la presenza di estintori, e manichette, se non opportunamente segnalata, rischia di non essere sfruttata a dovere.

Si riportano le definizioni in merito alla segnaletica di sicurezza.

Segnale di divieto	Segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo
Segnale di prescrizione	Un segnale che prescrive un determinato comportamento
Segnale di soccorso	Segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso
Segnale di avvertimento	Segnale che avverte della presenza di un rischio o di un pericolo
Colore di sicurezza	Colore al quale è assegnato un determinato significato.

Le definizioni riportate nella tabella precedente e tratte dal D.L. 493, sono a carattere esemplificativo di quanto contenuto nel citato decreto legislativo.

Sempre da tale decreto di riportano i colori della segnaletica di emergenza.

Colore	Significato o scopo	Indicazioni e prescrizioni
--------	---------------------	----------------------------

Rosso	- Segnali di divieto - Pericolo – allarme - Attrezzature antincendio	Atteggiamenti pericolosi Alt, arresto, dispositivi di emergenza Identificazione, ubicazione
Giallo	- Segnali di avvertimento	Attenzione, cautela, verifica
Azzurro	- Segnali di prescrizione	Obbligo di portare un D.P.I.
Verde	- Segnali di salvataggio / soccorso - Situazione di sicurezza	Porte, uscite, percorsi, materiali ecc. Ritorno alla normalità

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0 Pag.35/46
Aziendale		

2.20 UTILIZZO DI ESTINTORI E MANICHETTE

Si ricorda che in merito agli estintori la prima regola da seguire è quella di rispettare scrupolosamente le istruzioni riportate sul contenitore; dalla loro lettura, per tutti gli estintori omologati, emergerà quali categorie di incendio sono in grado di spegnere oltre alle operazioni da effettuare per utilizzarli correttamente. La distanza per colpire un fuoco con un getto efficace può variare a seconda della lunghezza del getto consentita dall'estintore, entro valori di 3 e 10 metri e compatibilmente con il calore irradiato dall'incendio.

Il getto della sostanza estinguente andrà sempre diretto alla base delle fiamme.

Si ricorda inoltre di non attraversare con il getto le fiamme, nell'intento di aggredire il focolaio più grosso, ma agire progressivamente cercando di spegnere le fiamme più vicine per aprirsi così la strada per una azione in profondità.

La manichetta UNI 45 per la propria consistenza deve essere opportunamente ripiegata (in doppio) per poter essere srotolata senza dar luogo a spirali o piegatura.

2.21 SCHEDE OPERATIVE DI EMERGENZA

In tale capitolo si riassumono e schematizzano le possibili situazioni di emergenza.

2.21.1 *Black-out elettrico prolungato*

In caso di interruzione del circuito di alimentazione dall'Ente Fornitore si prevederà di realizzare le seguenti procedure (VEDI SCHEMA ALLEGATO)

2.21.2 *Incendio in locali non facenti parte dell'area spettacolo (estinzione realizzata da parte del personale addetto)*

Tale situazione si presenta in caso di incendio di modesta entità, localizzato in aree non facenti parte della zona spettacolo, quali blocco servizi esterno, spogliatoi, aree esterne (cassonetti rifiuti ecc.).

Questa situazione di emergenza viene gestita dal personale addetto interno senza interferire con lo svolgimento della manifestazione e/o spettacolo. (VEDI SCHEMA ALLEGATO)

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
Aziendale		Rev. 0
		Pag.36/46

2.21.3 Incendio non gestibile dal personale interno che sfocia nella evacuazione

Tale situazione si presenta in caso di incendio che per rilevanza e/o estensione non è gestibile dal personale interno addetto. Si manifesta una situazione di pericolo che sfocia nella evacuazione del pubblico. (VEDI SCHEMA ALLEGATO)

 Asl4 Sistema Sanitario Regione Liguria	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0
Aziendale		Pag.37/46

3. PROCEDURE PARTICOLARI DI ESODO PER EVENTI SUPERIORI A 2.500 SPETTATORI

Nel caso di eventi con capienza superiore a 2.500 spettatori si dovranno attuare le seguenti misure di sfollamento/esodo sul lato EST.

A- Chiusura tratto stradale lato Est

Si realizza una più ampia area di sfollamento direttamente accessibile dalle uscite posizionate sul lato Est dell'impianto sportivo.

Si considera infatti che in occasione dello svolgimento delle manifestazioni, il momento in cui si verifica il maggior deflusso contemporaneo di spettatori sia quello della conclusione dell'evento durante il quale tutto il pubblico esce contemporaneamente all'esterno, oltre naturalmente ai casi di necessità per emergenza.

In fase di ingresso del pubblico non si presentano verosimilmente situazioni di grande affollamento contemporaneo il quanto il pubblico accede in maniera distribuita in un arco di tempo in cui non si verificano concentrazioni puntuali.

E' quindi in uscita che occorre realizzare una più ampia zona di deflusso prospiciente il lato Est.

Verrà quindi attuata la chiusura temporanea della carreggiata direzione mare di L.mare Canepa a partire dalla rotonda Donne di Teheran fino a quella successiva, realizzando un'area di circa 600 mq interdotta alla circolazione veicolare dove il pubblico può defluire in sicurezza. La carreggiata interessata alla chiusura è separata da aiuola spartitraffico da quella adiacente

La chiusura verrà attuata mediante transenne mobili ed opportuna segnaletica, posizionate in adiacenza alla zona oggetto di chiusura almeno un'ora prima dell'apertura dei cancelli al pubblico.

Dovranno essere istituiti presidi sia della Polizia Municipale, da richiedere espressamente volta per volta alla Sezione di competenza, che di operatori privati dell'Organizzatore degli eventi per garantire il corretto flusso di traffico in fase di modifica della viabilità e del successivo ripristino.

I presidi dovranno essere presenti dal momento del posizionamento di transenne e segnaletica, dovranno stazionare fino a cessate esigenze ed essere in costante comunicazione con il personale di security/VVF (se presente) all'interno dell'impianto sportivo.

Data la grande varietà di eventi che si svolgono nell'impianto sportivo, si ritiene che si possano realizzare criticità a seguito del deflusso degli spettatori solo per quegli eventi che prevedano una consistente presenza di pubblico individuata in 2.500 presenze.

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
		Rev. 0
Aziendale		Pag.38/46

Si segnala che l'impianto sportivo è dotato di uscite su tutti i 4 lati dell'edificio e quindi in uscita il pubblico presente si distribuisce su altre e numerose uscite oltre quelle interessate dalla presente relazione.

Si individua in 2.500 presenze il limite oltre il quale si deve considerare necessaria la chiusura al traffico prima descritta.

Si ritiene che per gli eventi al di sotto di tale limite, vista la presenza di numerose uscite fruibili su tutti i lati dell'impianto sportivo come prima evidenziato, possa essere assicurato l'agevole deflusso del pubblico.

I. Chiusura strada ordinaria a fine evento

La chiusura sarà realizzata a partire da 15 minuti prima dell'orario previsto per il termine delle e manifestazioni fino al completo sfollamento del pubblico.

II. Chiusura strada in caso di necessità

In caso di necessità i presidi esterni saranno informati dal personale di security/VVF presente all'interno dell'impianto sportivo e procederanno alla immediata chiusura della carreggiata direzione mare di L.mare Canepa ed alla contestuale deviazione di tutto il traffico veicolare sulla carreggiata direzione monte.

III. Procedura attuativa

Si descrive una ipotesi di procedura attuativa della chiusura della strada che si ritiene debba essere condivisa con la Polizia Municipale e i Vigili del Fuoco presenti sul posto

- A. Posizionamento delle necessarie transenne in adiacenza alla zona oggetto di chiusura almeno un'ora prima dell'apertura dei cancelli al pubblico
- B. Dovranno essere individuati i referenti del presidio esterno e di quello interno che saranno i soggetti in comunicazione tra loro durante tutto lo svolgimento dell'evento
- C. Il collegamento durante l'evento tra esterno ed interno dovrà essere costante tramite telefono e/o ricetrasmittenti e i due presidi dovranno aggiornarsi sullo stato dell'evento a intervalli prestabiliti
- D. Il presidio interno dovrà tenere informato quello esterno di eventuali ritardi o anticipi dello svolgimento dell'evento
- E. In regime di chiusura ordinaria il presidio interno dovrà avvisare quello esterno almeno 30 minuti prima del termine dell'evento in modo da poter predisporre la chiusura della strada 15 minuti prima del termine dell'evento

	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE RDS STADIUM	1°Emissione: AZ/R/IO/DSA/78/02
Aziendale		Rev. 0
		Pag.39/46

- F. In caso di necessità sarà il referente del presidio interno, su indicazione della squadra VVF (se presente), ad avvisare tempestivamente il presidio esterno della necessità di esodo in emergenza del pubblico
- G. Il presidio esterno ricevuto l'avviso di esodo in emergenza dovrà richiedere conferma al presidio interno e solo dopo la conferma ricevuta procederà alla chiusura della strada

4. PROCEDURE PER L'ESODO DI PERSONE DISABILI



GENERAL PRODUCTION S.r.l.
Sede Legale: Via Lungomare Canepa, 155 - 16149 Genova - P.IVA 01215480995
Sede Operativa: Via Lungomare Canepa, 155 - 16149 Genova - tel. 010/6422264 - fax 010/6428728
CAP. SOC. 90.000 - R.l. di Genova n° 01215480995 - R.E.A. di Genova n° 392552

PROCEDURE PER L'ESODO DI PERSONE DISABILI

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- ⇒ attendere lo sfollamento delle altre persone;
 - ⇒ accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio; **verso il luogo sicuro statico segnalato presente sui lati Sud ed Est**
 - ⇒ se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra, in attesa dei soccorsi
-
- ⇒ **segnalare alla Squadra VVF, se presente, o agli addetti antincendio l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.**

Si ricorda che è importante impartire ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso.

Scelta delle misure da adottare

La scelta delle misure da adottare è diversa a secondo della disabilità:

- | | |
|-------------------------|---|
| 1) Disabili motori: | scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, etc.) e fornire assistenza nel percorrerlo. |
| 2) Disabili sensoriali: | |
| <u>Uditivi:</u> | facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte); |
| <u>Visivi:</u> | manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro. |
| 3) Disabili cognitivi: | assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici. |

* Definizione di spazio calmo: luogo sicuro statico, contiguo e comunicante con una via di esodo verticale od in essa inserito; tale spazio non deve costituire intralcio alla fruibilità delle vie di esodo e deve avere caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa di soccorsi.

1) Disabilità motoria:

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
- essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.

2) Disabilità sensoriali:

Disabilità uditiva

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;
- parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio; usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio;
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;
- per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

Disabilità visiva

Nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista l'addetto o la persona che collabora con gli *Addetti Antincendio* prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando.

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- ➔ annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- ➔ parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- ➔ non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- ➔ offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- ➔ descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- ➔ lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- ➔ lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- ➔ nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- ➔ qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- ➔ una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

In caso di assistenza di un cieco con cane guida:

- ➔ non accarezzare od offrire cibo al cane senza il permesso del padrone;
- ➔ quando il cane porta la "guida" (imbracatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni. Se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere la "guida";
- ➔ accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone;
- ➔ nel caso la persona da soccorrere chieda di badare al cane, questo va sempre tenuto al guinzaglio e non per la "guida".

3) **Disabilità cognitiva:**

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni.

In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;

molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;

la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;

il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso;

Ecco qualche utile suggerimento:

le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;

bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;

spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;

ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;

non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.
